

1489



STOP MAXI BOLLETTE

La vittoria di Forza Italia

6 Dicembre 2017

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia

EXECUTIVE SUMMARY

2

- La vittoria di **Forza Italia**. Ancora una volta il nostro partito si è dimostrato l'unico in grado di tutelare concretamente i cittadini.
- La Camera ha approvato con 363 voti favorevoli e nessun voto contrario la **legge a tutela dei consumatori sulla fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici**.
- Grande il merito dell'**On. Baldelli**, che nel segno della grande attenzione che Forza Italia e i Governi **Berlusconi** hanno sempre rivolto a questo tema (basta ricordare la nascita del '**Codice del Consumo**' nel 2005), ha proposto questa legge, che ci auguriamo possa essere definitivamente approvata al Senato entro la fine della legislatura.
- Il provvedimento si è reso necessario al fine di tutelare tutti quei consumatori per troppo tempo vessati dalle condotte illecite dei fornitori di energia. Un atto dovuto soprattutto nei confronti dei milioni di cittadini che ormai vivono in condizioni di estrema povertà.

INDICE

- ❑ «DUE MILIONI DI CITTADINI COLPITI OGNI ANNO. ECCO LE VERE PRIORITÀ» – INTERVISTA ALL'ON. BALDELLI SU 'IL GIORNALE'
- ❑ «MAI PIÙ MAXI-BOLLETTE» – GIAN MARIA DE FRANCESCO SU 'IL GIORNALE'
- ❑ TESTO APPROVATO DALLA SEDUTA DELL'AULA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 5 DICEMBRE 2017
- ❑ DICHIARAZIONE DI VOTO FINALE DELL'ON. BALDELLI SULLE «DISPOSIZIONI A TUTELA DEI CONSUMATORI IN MATERIA DI FATTURAZIONE A CONGUAGLIO PER L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E SERVIZI IDRICI»



LA SINISTRA IPOCRITA SE GRASSO È LA MASCHERA DEI COMUNISTI

di Alessandro Sallusti

«Una maschera ci dice più di una faccia», diceva Oscar Wilde. E la maschera indossata da Pietro Grasso dice molte cose, prima fra tutte il voler nascondere la propria identità. «Liberi e uguali», il partito nato dalla scissione del Pd, è un partito neocomunista fondato da ex comunisti. Ma di quella sciagurata e inattuale storia non c'è traccia nel nome, negli slogan, persino nei colori del simbolo ispirati dallo storico rosso. Tutto questo non è in un caso, ma una consapevole strategia di marketing politico: persino i comunisti sanno che oggi tutto ciò che si rifà alla loro tradizione non solo non può avere mercato, ma è considerato respingente nell'opinione pubblica e non in grado di contendere un numero importante di voti al Pd renziano.

«Liberi e uguali» è un'etichetta per cercare di rimettere in circolo un prodotto scaduto. Se scarti la nuova e luccicante confezione ti ritrovi esattamente quella roba che da tempo rimaneva invenduta sugli scaffali. Ma il consumatore non lo sa, e quando se ne accorgerà sarà troppo tardi. Una truffa commerciale, tipo il «Nuovo centrodestra» di Alliano che si è poi rivelato il più vecchio e sinistoso partito della legislatura. Ma anche come i Cinquestelle, prodotto questo di successo perché ancora non ha tolto la maschera.

Tutti ascoltano divertiti Grillo, tanti seguono il bel Di Maio in tv, ma nessuno ha letto i loro programmi, cioè è andato a ciondolare dietro le apparizioni. Perché se sono le faccende, scriverrebbe che quello di Grillo è un partito comunista come e se non più di quello di Grasso. Il non è un caso che - come da noi anticipato settimane fa - l'antica alleanza post elettorale che i grillini non escludono sia proprio quella con «Liberi e uguali».

Grillo e Grasso sono le due facce della stessa moneta, una moderna e giovanilista, l'altra attempata e paludata da anni di frequentazione ed esercizio del potere. Parliamo di una moneta fuori corso che questi signori sperano di spacciare come il taccuino dell'economia e della società. Ci sono tanti tipi di fake news. E quelle messe in giro dai servizi segreti russi per influenzare il voto americano non sono più pericolose di quelle confezionate nella stanza del presidente del Senato italiano per insipiente democrazia italiana con un partito neocomunista travestito da altro.

servizi a pagina 5

LA NOVITÀ PER I CONTRIBUENTI MAI PIÙ MAXI-BOLLETTE

Si alla norma di Forza Italia: addio conguagli oltre i 24 mesi
Pensioni, i nostri figli al lavoro fino a 71 anni

UN'EDIZIONE DA RECORD

Tutti lo criticano, tutti lo guardano Il successo infinito del «Grande Fratello»

di Laura Rio

Esalca, per rincuorare tutti, quelli che lo odiano, quelli che lo amano e quelli che dicono di odiarlo ma lo guardano avidamente, ricorriamo all'unica spiegazione che può avere lo strepitoso successo del Grande Fratello che l'altra sera ha incoronato (...)

segue a pagina 25

IL REALITY SI FA SOAP
Ilary Blasi con
il vincitore del «Gigi» Daniele Bossari



Stop ai maxiconguagli per le bollette, ieri la Camera ha approvato con voto unanime il progetto di legge del deputato di Forza Italia, Simone Baldelli. Sarà «pratica commerciale» contraria ai principi di buona fede, correttezza e lealtà: emettere fatture riferite a periodi maggiori di due anni. E uno studio Osce rivela: «I termini di oggi andranno in pensione a 71 anni».

servizi alle pagine 2-3

PARLA PENNACCHI «Il fascismo? È nella pancia del Paese Divieti inutili»

di Matteo Sacchi

Antonio Pennacchi torna in libreria con il suo Il fascismo è un progetto in un momento in cui il Paese, sui simboli della destra, sembra essere sull'orlo di una crisi (di nervi) politica. «La politica non ha ricomposto il Paese. Ma se non lo educa e si limita a segnalarlo, la gente reagisce di panico. E la panica è di destra. La soluzione però non può essere il «vietare». Col divieto non si va lontano. Qui dicono tutti solo e soltanto no a tutti».

a pagina 9

L'URLO DELL'EX SENATORE: NON CE LA FACCIÒ PIÙ

La toga contro i suoi periti: Dell'Utri in cella Il pg contrario alla scarcerazione. I cardiologi: «Sta male»



DECISIONE STORICA Macché Intifada L'ambasciata Usa a Gerusalemme rilancia la pace

di Fiamma Nirenstein

a pagina 11
Alfano e Robeco a pagina 11

Stefano Zurlo

Pur di tenere Marcello Dell'Utri in carcere, il procuratore generale smentisce i progetti consulenti, che si schierano per l'incompatibilità delle condizioni di salute con la detenzione. E l'ex senatore chiede aiuto: «Mi sento provato».

a pagina 8

GIUSTIZIA PARADOSSALE A BRESCIA

Spara ai ladri: la condanna è più alta che per i banditi

Tiziana Paolucci

a pagina 12

De minimis

La figlia di Rina lancia la linea di caffè «Za' Troia». Compratelo, se siete Capaci. Ops

Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi

Beata la Sicilia che non ha bisogno di eroi

Esistono la libertà di opinione e il diritto di critica in Sicilia? In non ho attaccato il pm Di Matteo. Ho sottolineato che, sul piano della comunicazione, le minacce di Rina - che erano invettive e tali sono rimaste - sono state rese nude creando un'aria di pericolo e di agguerrimento intorno al pubblico ministero che ha usato la querela solo per impedirmi di parlare. Bisogna tenere più l'Antinafia che la mafia? Ma io parlerei finché avrò voce, continuando sulla attenzione vigile di uomini straordinari che si ispirano al

pensiero di Leonardo Sciascia, come Mauro Mellini. Le richieste di dimissioni invocate da pusillanimità del Pd e M5S sono motivo di orgoglio per chi dice la verità, e ha sottolineato che non si è dato altrettanto rilievo alla parte delle intercettazioni di Rina che denuncia la trattativa Stato-mafia negli affari dell'energia pulita, interesse primario di Matteo Messina Denaro. Ricordo infine che Fiammetta Boscellino ha già indicato il «deputaggio», nelle indagini su suo padre, con le lacune e le omissioni della «specu-

zione massonica guidata all'epoca da Gianni Tinbera che è morto, ma dove c'era». Nino Di Matteo... Il risultato «sono stati 25 anni buttati via, anni di periti costruiti con lusinghe e sortite». Non risulta che Di Matteo abbia querelato la Boscellino. Il mio intervento ha semplicemente inteso indicare la necessità di non trasformare gli uomini in eroi. Esattamente quanto disse Bertoldi Brecht: «Sventurata la terra che ha bisogno di eroi. E io non credo e non voglio che la Sicilia sia sventurata».

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!

ENERGIA PLUS

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA!

INTERVISTA Simone Baldelli

«Due milioni di cittadini colpiti ogni anno Ecco le vere priorità»

Il deputato azzurro: «Consumatori tutelati, ora pressing per il sì finale»



Vita reale

Questi temi sono cari

a Forza Italia

Anna Maria Greco

Roma Onorevole Simone Baldelli davvero finisce l'incubo delle bollette pazze di luce, gas e acqua?

«La Camera ha approvato all'unanimità la mia proposta di legge, tutti sono d'accordo e abbiamo scritto una pagina di buona politica, finalmente nell'interesse dei cittadini».

Però, il testo passa al Senato e i tempi sono stretti.

«È vero, c'è il rischio del binario morto. Per questo, se non ci sarà un impegno certo della maggioranza, valuterò se rinunciare alla prima firma e farne un emendamento alla legge di Bilancio, che sarà a Montecitorio la prossima settimana. L'importante è portare la legge a casa. Per difendere quei 10 milioni di cittadini, 11-12 su 100, che dall'inizio della legislatura hanno ricevuto, anche più volte, le maxibollette e conguagli pazzi».

Da vicepresidente azzurro della Camera lei è diventato il «castigamatti» dei grandi gruppi e il paladino dei consumatori...

«Gli italiani sono terrorizzati quando aprono la cassetta della posta. Per un terzo è una priorità avere protezione dagli abusi. Ho deciso di occuparmi dei problemi quotidiani della

gente. È la tradizione del mio partito che nel 2005, con il governo Berlusconi, fece approvare il Codice del consumo per poter multare le grosse società se non rispettano i diritti dei consumatori. Sono queste le vere priorità, molto più dello *Ius soli*, ad esempio».

Per arrivare al risultato di oggi ci sono voluti 2 anni, con tutti i partiti d'accordo.

«Nel 2015 ho fatto approvare all'unanimità una mozione, con parere favorevole del governo, per mettere un freno ai maxiconguagli e fare una moratoria sulle bollette pazze. Nulla è stato fatto, ma nel 2016 l'Antitrust ha multato per 14 milioni e mezzo di euro i 5 gruppi elettrici per fatturazioni aggressive verso il consumatore, sulla base del Codice del consumo. Prima dell'estate ho presentato una pdl trasversale, come emendamento al ddl sulla concorrenza. Il Pdsi è impegnato a portarlo avanti e tutti, dal centrodestra al M5S, la sostengono».

Che cosa cambierà?

«Il termine di prescrizione scende da 5 a 2 anni, nel settore energetico che ha contatori adeguati a registrare i reali consumi. Per i reclami sui conguagli si avrà diritto alla sospensione dei pagamenti e al rimborso per indebite richieste».



LA NOVITÀ PER I CONTRIBUENTI MAI PIÙ MAXI-BOLLETTE

Sì alla norma di Forza Italia: addio conguagli oltre i 24 mesi

■ Stop ai maxiconguagli per le bollette. Ieri la Camera ha approvato con voto unanime il progetto di legge del deputato di Forza Italia, Simone Baldelli. Sarà «pratica commerciale contraria ai principi di buo-

na fede, correttezza e lealtà» emettere fatture riferite a periodi maggiori di due anni». E uno studio Ocse rivela: «I ventenni di oggi andranno in pensione a 71 anni».

servizi alle pagine 2-3

Stop alle maxi-bollette: conguagli sempre a rate e mai superiori a 2 anni

Ok della Camera alla legge anti-stangate su luce, gas e acqua che velocizza i rimborsi

LA GIORNATA

di Gian Maria De Francesco
Roma

Stop ai maxiconguagli. Ieri la Camera ha approvato con voto unanime (363 favorevoli, nessun contrario e un solo astenuto, il presidente Boldrini) il progetto di legge del deputato di Forza Italia, Simone Baldelli, di tutela dei consumatori e degli utenti. Nelle dichiarazioni di voto tutti i gruppi, persino M5S, Mdp e Sinistra italiana, hanno dato atto della pervicacia dell'esponente azzurro che da tre anni si batteva affinché si scrivesse la parola fine sui superconguagli che interessano due milioni di utenti all'anno.

Espunto dal ddl Concorrenza (per non ritardare ulteriormente un provvedimento che è rimbalzato tra le Camere per due anni), il pdl Baldelli ha ritrovato sprint questo autunno arrivando ieri in Aula. La proposta di legge si compone di due soli articoli. In primo luogo si definisce come «pratica

commerciale contraria ai principi di buona fede, correttezza e lealtà l'emissione di fatture a debito nei riguardi dell'utente per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni», per i contratti di fornitura di elettricità, gas e acqua. In pratica, dalla data di entrata in vigore della legge (che dovrà essere approvata dal Senato), non ci potranno essere più maxiconguagli della luce riferiti a periodi superiori a un biennio. Dal primo gennaio 2019 la norma sarà estesa al settore gas e dal primo gennaio 2020 al servizio idrico. Il pdl stabilisce, inoltre, che l'intimazione di pagamento immediato della somma a conguaglio costituisce pratica commerciale aggressiva, in quanto la minaccia di distacco può esercitare un indebito condizionamento sulla volontà dell'utente, di fatto distorcendone la capacità di giudizio. Un emendamento approvato in aula ha inoltre esteso le norme a tutela dei consumatori anche ai professionisti e alle microimprese.

Ma che succede per chi ha già ricevuto una stangata dalla propria utility? Purtroppo la Camera non ha approvato la moratoria per le fatture già emesse (e difficilmente potrà farlo il Senato visto che la legislatura è al termine e per far diventare legge il pdl senza farlo tornare a Montecitorio dovrà approvarlo senza modifiche). Tuttavia, il testo stabilisce che sono sospese le bollette per i quali il consumatore abbia presentato un ricorso. La sospensione, però, non si applica se la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivi da responsabilità accertata dell'utente. I rimborsi dei conguagli non dovuti, infine, devono essere erogati en-



tro tre mesi e questa rappresenta già una risposta ai circa dieci milioni di italiani che negli ultimi anni sono stati destinatari di maxibollette.

Un'altra innovazione è rappresentata dal fatto che i clienti finali potranno accedere ai propri dati di consumo di elettricità e gas contenuti nel Sii, il Sistema informativo integrato gestito da Acquirente unico. La misura, che stabilisce che non dovranno essere fissati oneri a carico del consumatore, scatta dal primo luglio 2019. Anche in questo caso si tratta di una serie di emendamenti bipartisan approvati in Aula alla Camera. Il Sii contiene le informazioni su tutti i contatori esistenti, associati alle informazioni anagrafiche, contrattuali e tecniche dei consumatori. L'Autorità per l'Energia elettrica, il gas e il servizio idrico può definire, con propria deliberazione, misure per incentivare l'autolettura senza oneri a carico dell'utente. Ora tocca a Palazzo Madama rendere effettivo questo cambiamento.

10

I milioni di italiani colpiti dalle bollette «pazze» dall'inizio della corrente legislatura

2

Il termine di prescrizione delle bollette arretrate scende dai precedenti cinque a due anni

TESTO APPROVATO DALLA SEDUTA DELL'AULA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 5 DICEMBRE 2017

DISPOSIZIONI A TUTELA DEI CONSUMATORI IN MATERIA DI FATTURAZIONE A CONGUAGLIO PER L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E SERVIZI IDRICI

❖ **Articolo 1**

- 1. Nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas, il diritto al pagamento del corrispettivo si prescrive in due anni, sia nei rapporti tra gli utenti domestici o le microimprese, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, nonché tra i professionisti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), del codice del consumo di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e il venditore, sia nei rapporti tra il distributore e il venditore. Nei contratti di fornitura del servizio idrico, relativi alle categorie di cui al primo periodo, il diritto al pagamento del corrispettivo si prescrive in due anni.

TESTO APPROVATO DALLA SEDUTA DELL'AULA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 5 DICEMBRE 2017

- 2. Nei contratti di cui al comma 1 del presente articolo, in caso di emissione di fatture a debito nei riguardi dell'utente per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni, qualora l'Autorità garante della concorrenza e del mercato abbia aperto un procedimento per l'accertamento di violazioni del codice del consumo di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, relative alle modalità di rilevazione dei consumi, di esecuzione dei conguagli e di fatturazione adottate dall'operatore interessato, l'utente che ha presentato un reclamo riguardante il conguaglio nelle forme previste dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha diritto alla sospensione del pagamento finché non sia stata verificata la legittimità della condotta dell'operatore. Il venditore ha l'obbligo di comunicare all'utente l'avvio del procedimento di cui al presente comma e di informarlo dei conseguenti diritti.
- 3. È in ogni caso diritto dell'utente, all'esito della verifica di cui al comma 2, ottenere entro tre mesi il rimborso dei pagamenti effettuati a titolo di indebito conguaglio.

TESTO APPROVATO DALLA SEDUTA DELL'AULA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 5 DICEMBRE 2017

- 4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 non si applicano qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivi da responsabilità accertata dell'utente.
- 5. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, con propria deliberazione, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce misure a tutela dei consumatori determinando le forme attraverso le quali i distributori garantiscono l'accertamento e l'acquisizione dei dati dei consumi effettivi.
- 6. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico può definire, con propria deliberazione, misure atte a incentivare l'autolettura senza oneri a carico dell'utente.

TESTO APPROVATO DALLA SEDUTA DELL'AULA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 5 DICEMBRE 2017

- 7. Entro il 1° luglio 2019, il Sistema informatico integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2010, n. 129, permette ai clienti finali di accedere ai dati riguardanti i propri consumi, senza oneri a loro carico. Le disposizioni per l'attuazione del primo periodo sono adottate con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, sentito il parere del Garante per la protezione dei dati personali.
- 8. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni stabilisce le modalità tecniche e operative che il servizio postale deve osservare per assicurare la certezza della data di spedizione delle fatture agli utenti da parte dei soggetti gestori di servizi di pubblica utilità.

TESTO APPROVATO DALLA SEDUTA DELL'AULA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 5 DICEMBRE 2017

❖ **Articolo 2**

- 1. Le disposizioni di cui all'articolo 1 si applicano alle fatture la cui scadenza è successiva:
 - a) per il settore elettrico, alla data di entrata in vigore della presente legge;
 - b) per il settore del gas, al 1° gennaio 2019;
 - c) per il settore idrico, al 1° gennaio 2020.

INTERVENTO DELL'ON. BALDELLI

9

- Dal 2015 ci battiamo su questo tema: maxi conguagli, maxi bollette, che arrivano nelle case, negli studi professionali, nelle imprese di tanti cittadini italiani. Soltanto nell'iter di approfondimento di questo testo, abbiamo capito quanti possono essere; la stima prudenziale che io faccio è di circa 2 milioni di maxi bollette, di mega conguagli all'anno, il che significa che dall'inizio della legislatura 10 milioni di utenti sono stati interessati da questo problema. È una quantità importantissima.
- Abbiamo approvato nel 2015 una mozione all'unanimità, lo ricordavo poc'anzi durante l'esame del provvedimento. Una mozione che prevedeva la moratoria, la sospensione dei pagamenti per quelle utenze che avessero ricevuto maxi conguagli. Purtroppo, devo registrare un'inadempienza da parte del Governo in tutti questi anni.
- Abbiamo riproposto la questione nel corso del disegno di legge concorrenza, non oltre qualche mese fa, in questo ramo del Parlamento. In questo senso, anche lì, si è registrata una corralità, una grande trasversalità di sostegno a questa battaglia. Il nostro emendamento è stato respinto, ma do atto al Partito Democratico, al collega Benamati, al collega Becattini, di aver mantenuto l'impegno di avviare presto l'iter in Commissione di questo provvedimento.

INTERVENTO DELL'ON. BALDELLI

10

- E ho il dovere, per onestà intellettuale - a me piace l'onestà intellettuale, perché, se cominciamo qui poi a raccontarci delle balle, siamo buoni tutti -, di dire che l'iter in Commissione, le audizioni che sono state fatte, a partire dai consumatori, dagli operatori del settore, dalle Autorità, con i distinguo che abbiamo fatto prima (sia quelle che sono venute e che si sono attivate su questo problema, sia quelle che non son venute e hanno pensato di poter liquidare l'audizione parlamentare con quattro carte inviate via *mail*), questo percorso di audizioni, ci ha aiutato a capire e a scrivere meglio questa norma.
- Il contributo è di tutti, dai colleghi del centrodestra, che unanimemente hanno sostenuto questo provvedimento, ai colleghi del MoVimento 5 Stelle. Anche lì, sarei ipocrita o sarei disonesto nel dire che il MoVimento 5 Stelle non ha contribuito con forza e con volontà, al pari del PD, che ha espresso il relatore, alla redazione di questo provvedimento, insieme ai colleghi Ricciatti e agli altri che hanno voluto seguire e sostenere sin dall'inizio questa battaglia. Una battaglia che si poggia sul codice del consumo.

INTERVENTO DELL'ON. BALDELLI

- L'ho ricordato prima: fu il Governo Berlusconi nel 2003 a esercitare la delega per poi far pubblicare questa pietra miliare nel 2005, questa pietra miliare dei diritti dei consumatori, su cui ancora oggi poggiano tanti interventi normativi, a partire dalla *class action*, fino a questo che approviamo oggi in questo ramo del Parlamento a tutela di utenti e consumatori. Da lì nasce il consiglio degli utenti e dei consumatori presso il Mise e tante altre forme di tutela che oggi, per fortuna, abbiamo la facoltà di poter esercitare.
- Quindi, un lavoro fatto con l'attenzione che il relatore ha voluto e ha saputo metterci, con il contributo davvero di tutti, da coloro i quali hanno voluto sottoscriverla questa proposta, fino a quelli che magari non l'hanno sottoscritta, ma certamente si sono impegnati a tentare di migliorarla e la sosterranno con il loro voto in Assemblea.
- Questo iter testimonia come, volendo, seppure con grande fatica, le cose per bene si possono fare, quando sono nell'interesse dei consumatori, dei cittadini, anche con una corralità che rasenta, in questo caso forse tocca, l'unanimità del consenso di questa Assemblea.

INTERVENTO DELL'ON. BALDELLI

12

- Guardate, l'ho già detto in discussione generale, lo ribadisco: se ci sono così tanti cittadini che percepiscono una distanza siderale tra le istituzioni e la loro vita quotidiana, io credo che oggi noi in questo senso scriveremo una buona pagina di politica e di iniziativa legislativa, perché avviciniamo l'istituzione a un problema quotidiano che i cittadini vivono come un incubo. Ciascun cittadino italiano ha il terrore di aprire la propria cassetta della posta, ha il terrore di trovarci dentro un maxi conguaglio, una multa che magari è stata fatta con un meccanismo piuttosto strano dalla propria amministrazione - che utilizza questo meccanismo non per la manutenzione o la sicurezza stradale, ma magari per fare cassa -, una lettera di Equitalia o dell'Agenzia delle entrate, un qualsiasi altro adempimento burocratico che gli farà perdere tempo e denaro appresso a problemi che lui magari giudica inesistenti o che spesso sono inesistenti.

INTERVENTO DELL'ON. BALDELLI

13

- Allora, questa volta, non tanto per merito del sottoscritto, quanto per la corralità del consenso che attorno a questa proposta si è andata costruendo, probabilmente abbiamo l'orgoglio di poter dire che stiamo scrivendo una pagina di segno più, una pagina positiva per i diritti degli utenti e dei consumatori.
- Mi auguro che, e questo è il grande problema, la proposta non finisca nel temibile binario morto delle proposte che rischiano di arenarsi prima della fine della Legislatura. Ciascuno ha le sue priorità: chi crede che la priorità sia lo *ius soli*, chi crede che sia qualunque altro argomento. Per noi quella in esame è una priorità che intendiamo portare avanti con determinazione anche a costo, se necessario, di qualche piccolo sacrificio ma crediamo che sia un preciso nostro dovere impegnarci a far sì che il Parlamento porti a conclusione la battaglia che qui ha visto lavorare insieme, gomito a gomito, con spirito costruttivo, senza polemiche, tutte e dico tutte le forze politiche a cui va il mio personale ringraziamento e quello del gruppo di Forza Italia.